

14,30 Usa Sport Tele+Nero
16,00 Nuoto, mondiali vasca corta Eurosport
18,30 Sportsera Rai2
18,30 Basket, Coppa Italia femminile RaiSportSat
20,30 Basket A/1: Siena-Fortitudo RaiSportSat
20,55 Coppa Uefa: Inter-Feyenoord Rai2
22,25 Borussia-Milan, hi-lights MilanChannel
23,15 Sfide Rai3
23,15 Coppa Uefa, sintesi Eurosport
00,30 Studio sport Italia1

lo sport in tv



“Torneo segreto”: le stelle del calcio nello spot, i ragazzi nelle piazze

Partite vere in diverse città italiane. “Tre contro tre”: è Skorpion K.O. nato da un'idea della Nike

Sarà lanciata oggi in tutto il mondo “The secret tournament”, la nuova campagna della Nike per i Mondiali di calcio del 2002. Anticipata dal simbolo dello scorpione che ha fatto la sua comparsa già dai primi di marzo, la campagna, con relativo spot tv, si incentra sulla sfida tra i 24 migliori calciatori, suddivisi in otto squadre, invitati da Eric Cantona ad un torneo segreto di “3contro3” (all'interno di un enorme nave cargo) dove esiste una sola regola: chi segna per primo vince. Tra i campioni italiani che partecipano, Totti e Cannavaro; tra quelli stranieri da Lopez a Mendieta, a Davids, Thuram, Vieira, Denilson, Ronaldinho. E sarà proprio Totti, insieme a Nakata e Henry per la squadra “Triple Espresso” a scontrarsi nel match decisivo con Ronaldo, Roberto Carlos e Figo chiamati “Os tornados”. Lo spot, girato da Terry Gilliam, è stato prodotto in tre diversi minutaggi e l'azione del torneo è accompagnata da una canzone di Elvis Presley, rimixata da Jxl. La campagna della Nike non si esaurisce nel puro prodotto televisivo: chiunque avrà visto lo spot

potrà giocare in prima persona sul sito www.nikefootball.com, utilizzando le stesse squadre o creandone di nuove. Quelli che amano praticare lo sport sul campo, invece, potranno mettersi alla prova ed accettare la sfida del “3contro3”, partecipando ad uno dei sei tornei “Scorpion ko”, organizzati nelle principali città d'Italia. Il torneo prenderà il via dalla seconda settimana di aprile. Il torneo è aperto a ragazzi e ragazze. Quattro le categorie: una per i nati negli anni '89/90, una seconda per i nati negli anni '87/88, una terza per i nati negli anni '85/86, la quarta infine per tutti i nati nel 1984 e anni precedenti. Per iscriversi al torneo: il sito www.nikefootball.com, oppure ritirando l'apposito modulo d'iscrizione disponibile presso i Mystery Totem presenti nelle diverse città o nei negozi di articoli sportivi. Per informazioni c'è il numero verde: 800.190.122. Queste le città sede dei Mystery Totem e dello Skorpion ko: Torino, Milano, Reggio C., Catania, Napoli

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Anabolizzanti in palestra: non è doping

Per la Cassazione non è punibile un giovane pescato a vendere fiale al nandrolone

la giornata in pillole

– **Basket, Abbio rescinde il contratto con la Kinder**
La guardia della Kinder Bologna e della nazionale Alessandro Abbio lascia la Virtus. È un altro colpo di scena, dopo il licenziamento (poi revocato) di Ettore Messina: la società bianconera ha infatti annunciato «di aver accettato, seppur con grande dispiacere, la richiesta di risoluzione del contratto fatta dal giocatore» che fino a qualche mese fa era il capitano della squadra. Messi fa, quando la Kinder inciampò in una piccola crisi, Abbio ebbe ruvidi contrasti in spogliatoio, tanto che decise di lasciare i gradini di capitano al francese Antoine Rigau. Il giocatore ha scritto una lettera aperta per ringraziare tutti: «Mentre sto per lasciare Bologna, sento la necessità di esprimere tutta la mia gratitudine alla società e a questa città che mi hanno accolto con sincera simpatia sin dal mio arrivo che mi hanno permesso in tutti questi anni di vivere momenti indimenticabili e colmi di grande gioia».

– **Falcao, direttore generale delle nazionali brasiliane**
Roberto Falcao, ex idolo della Roma, è stato nominato dalla federazione brasiliana direttore generale delle nazionali fino al prossimo agosto, e sarà quindi superiore diretto del ct Felipe Scolari nella gerarchia e nelle decisioni prima e durante i prossimi Mondiali.

– **Argentina, sequestrato il fratello di Riquelme**
Cristian Riquelme, fratello del centrocampista del Boca Juniors, Juan Roman Riquelme, è stato sequestrato l'altra notte in provincia di Buenos Aires. Lo ha confermato il vicepresidente del Boca, Roberto Digon. Cristian ha 16 anni e gioca nelle inferiori del Club Platense. Si è appreso che i rapitori hanno chiesto alla famiglia 300.000 dollari (330.000 euro). Appresa la notizia Juan Roman Riquelme, che ha vinto il “pallone d'oro” sudamericano per il 2001, ha abbandonato il ritiro del Boca per occuparsi del caso.

Segue dalla prima

La terza sezione penale della Suprema Corte ha in questo modo confermato il provvedimento del gip di Biella che non aveva convalidato l'arresto di Claudio G., preso subito dopo aver venduto dieci fiale del medicinale, a ventitré euro l'una, fuori dai canali «tradizionali». In sostanza, il giovane vendeva, vicino ad una palestra, le dosi di questo «nandrolone decaonato» un prodotto usato normalmente contro il nanismo e contro i ritardi della crescita.

Il pubblico ministero è ricorso alla Cassazione sostenendo che la legge antidoping - con l'articolo nove - sanziona, con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa da 2.582 a 51.649 euro, chiunque «commercia» prodotti dopanti.

Con il loro tipico linguaggio e con la legge alla mano, i magistrati di Piazza Cavour gli hanno risposto che l'articolo nove «sanziona la condotta di procurare ad altri, somministrare, assumere o favorire comunque l'utilizzo di farmaci o di sostanze ricomprese nelle classi previste dall'articolo due, solo se tale condotta specificamente risponda al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti, ovvero sia diretta a modificare i risultati dei controlli sull'uso di tali farmaci o sostanze».

Quindi se agli spacciatori di nandrolone non viene contestato (e provato) anche l'obiettivo di falsare l'andamento delle gare sportive, o l'elusione chimica dei controlli antidoping, la loro condotta non è perseguibile.

Questo primo intervento interpretativo della Cassazione sulla legge antidoping (sentenza 11277) offre naturalmente spazio alle polemiche, dato che resta scoperto dalla tutela della legge tutto quel mondo del diletantismo non agonistico, nel quale la cultura del doping nasce, si radica e prospera.

«Questa legge - dice Guido Calvi, deputato ds che presentò per primo il disegno di legge - si basa su due criteri, quello della lealtà e quello dell'integrità». La lealtà sportiva e la salute fisica, insomma. Mancando il concatenamento di questi due elementi, evidentemente, non c'è reato. «La lettera della Cassazione è corretta. È evidente che è ne-

cessario un nuovo intervento del legislatore. Nel testo, in effetti, si pensa anche al mondo del diletantismo, ma ragionando sempre sulla base dell'alterazione della prestazione agonistica». In sostanza, la legge prevede la punibilità anche per i dilettanti ma solo se è dimostrabile l'uso del doping ai fini della vittoria.

E se l'uso di sostanze anabolizzanti non fosse finalizzato alla gara? In questo caso, la legge non interviene. Ecco, perché la Corte di Cassazione ha confermato la non punibilità di Claudio G. «Ecco perché - sottolinea però Calvi - è necessario rimettere le mani sull'impianto normativo affinché non si prenda in considerazione solo chi intende alterare la prestazione atletica, ma tutti coloro che assumono sostanze medicamentose nocive. E, in ogni caso, costituisce pur sempre reato di lesione quando si induce qualcuno ad assumere sostanze che producono danni fisici».

Il problema del diletantismo e del-

la crescente diffusione del doping è stato sollevato più volte. Molti hanno ricordato come sia proprio l'aspetto culturale del problema il più difficile da sradicare.

Ormono della crescita, anabolizzanti, Epo circolano purtroppo facilmente nelle gare dei dilettanti del ciclismo, come nel sollevamento pesi, nel nuoto, nel calcio. Ma anche nelle palestre, dove non c'è prestazione agonistica. E basti pensare che, secondo una recente ricerca, il 3 per cento dei ragazzi tra i 15 e i 18 fanno uso di anabolizzanti per migliorare il proprio aspetto fisico, ci si rende conto di quanto questo fenomeno sia diffuso.

D'altronde, bisogna anche riconoscere che l'Italia si è dotata da poco tempo (dal 2000) di una legge antidoping, che ripropone l'esempio della Francia, ma anticipando quasi tutti gli altri paesi europei, una legge giudicata, dagli operatori dello sport, dagli psicologi, e dagli stessi atleti, come una buona legge.

Aldo Quagliari

le indagini sul traffico illegale

Sequestri, arresti, scandali Dalle palestre oltre i confini

ROMA Lunga la lista dei sequestri di sostanze dopanti da parte delle forze dell'ordine. Un anno fa, per restare ai casi più recenti, in un capannone nella zona industriale di Fano sono state scoperte tremila confezioni di farmaci di contrabbando, in gran parte anabolizzanti. Il valore di quei farmaci non commerciabili in Italia, si aggirava intorno a centocinquanta mila euro.

All'inizio dell'estate, a Montesilvano (Pescara) la polizia ha trovato una scorta enorme di anabolizzanti in una palestra. Decine e decine di fiale e pasticche di Testovis, Dinabolon, Testoan, Gonasi, Sustanon... Gli agenti ritengono che alcuni dei frequentatori della palestra facessero un uso quotidiano di queste so-

stanze.

I primi di ottobre, tre persone sono arrestate a Napoli per traffico illegale di anabolizzanti. È il risultato di una serie di controlli effettuati dai Nas nelle palestre partenopee. I tre arrestati sono stati trovati in possesso di un costosissimo ormone Gh (ormone della crescita) che viene utilizzato, normalmente, per la cura del nanismo ipofisario ma che è usato illegalmente nelle palestre per aumentare la massa muscolare. Però, quello che ha colpito di più gli inquirenti, sono le numerose ricette mediche false in possesso dei tre uomini arrestati. Particolare che fa pensare al grande movimento illegale di anabolizzanti che c'è nelle palestre.

A Riccione, pochi giorni dopo, è sta-



Un finanziere mentre mostra farmaci dopanti sequestrati

to arrestato un uomo nella cui casa è stata trovata della cocaina. Nella perquisizione, trovate anche fiale di «Andriol» (testosterone) «Viustrol», «Liotilonina», anabolizzanti, per gli inquirenti, solitamente usati dai culturisti.

Pochi giorni fa, infine, si è concluso con quattro assoluzioni l'inchiesta che ha

visto coinvolti numerosi culturisti, tra cui il «Mister mondo '93». Nel '96, nelle palestre aostane frequentate da questi atleti, furono sequestrate 170.000 dosi di sostanze «gonfiamuscoli» per un valore di 250 mila euro venduti nei centri sportivi o per corrispondenza. Le indagini proseguono tuttora.

COPPA UEFA Inter-Feyenoord, semifinale d'andata a San Siro (diretta tv su Raidue alle ore 21)

Cuper ha scelto, con Ronaldo senza Vieri

Marzio Cencioni

MILANO Hector Cuper è ad un passo dall'approdare alla quarta finale europea consecutiva e non ha intenzione di lasciarsi sfuggire l'occasione, storica, di conquistare scudetto e Coppa Uefa nello stesso anno e alla sua prima stagione nel campionato italiano.

«La Coppa Uefa ci interessa - dice il tecnico argentino senza mezzi termini - e, toccando ferro, possiamo pensare di conquistare sia questo traguardo sia il campionato. Per la partita con il Feyenoord non ho in mente il turnover e se Vieri potesse farcela lo metterei in campo senza dubbi». Ma Vieri è meglio tenerlo a riposo e così non figura neppure fra i 19 convocati. Né lui né Javier

Zanetti, mentre c'è il Fenomeno. «Ronaldo - aggiunge Cuper - potrebbe avere 45-50 minuti nelle gambe e, se sta bene, senza sminuire i meriti degli altri, è certamente un giocatore che può fare la differenza». Sulle modalità d'impiego del centravanti brasiliano il tecnico deciderà all'ultimo momento.

L'avversario incute il giusto rispetto. «Il mio staff tecnico ha seguito sei partite del Feyenoord e ci sono alcuni giocatori che mi hanno impressionato. A questo punto, poi, di squadre contro le quali stare tranquilli non ce ne sono. Il Feyenoord porta palla, ha giocatori molto buoni tecnicamente; il numero 9 è forte e poi c'è Emerton, il terzino destro, che attacca molto».

L'idea di Hector Cuper sarebbe quella di puntare su Ronaldo-Ventola nel primo

tempo con Conceicao e Guly sulle fasce risparmiando Seedorf e Recoba (oltre naturalmente a Vieri) per domenica contro l'Atalanta. In ogni caso il tecnico argentino dà sempre poca importanza ai singoli e molto più valore al gruppo: «L'Inter è forte come mentalità - spiega l'allenatore nerazzurro - il nostro stato d'animo è ottimista ma devo riconoscere che c'è un po' di tensione. Paura non ma anche se la nostra situazione è motivo di gioia e di stimoli, l'importante per la squadra è restare tranquillo... E questa tensione si è vista a Firenze. Io - conclude - come allenatore dell'Inter sono molto felice e credo che siamo in grado di raggiungere tutti e due gli obiettivi. Se così non fosse, va bene lo stesso. Ma, in questo momento, sento che vinceremo».

COPPA UEFA Borussia Dortmund-Milan alle 20,30. Ancelotti commenta la mancata copertura tv

«Ai nostri tifosi non resta che la Carrà»

Pino Bartoli

DORTMUND Il Milan insegue ancora due sogni: l'unico trofeo che ancora è assente nella bacheca (la Coppa Uefa), il 4° posto in campionato (l'ultimo utile per la qualificazione per la Champions League 2002/2003). I tifosi, rinfanciati dalle quattro vittorie consecutive (Torino, Hapoel, Piacenza e Parma), ora credono che sia possibile centrare i due obiettivi.

Stasera a Dortmund (calcio d'inizio ore 20,30) per i rossoneri c'è l'esame più difficile contro il Borussia allenato dall'ex terzista Matias Sammer: i gialli sono secondi in Bundesliga con 4 punti di ritardo dal Bayer Leverkusen. La gara non sarà

trasmessa in tv: l'agenzia che detiene i diritti per le gare interne del Borussia, l'Ufa, ha chiesto una cifra di un milione e 700 mila euro, la Rai non ha nemmeno avviato la trattativa: non ci sono fondi. Per lo stesso motivo fu oscurata Valencia-Inter e lo sarà Feyenoord-Inter.

Sull'argomento è intervenuto ieri dalla Germania, con un pizzico di ironia. Carlo Ancelotti. «Non è un problema mio, perché io vedrò la partita... - ha detto il tecnico rossonero - Però mi spiace molto per i tifosi che avevano voglia di vederla e invece non potranno farlo. Non credo che seguiranno l'Inter, dovranno accontentarsi della Carrà». Milan Channel (presente all'interno dell'offerta di Tele+Digitale al canale 76) proporrà una sintesi delle fasi più

significative al termine del match.

Il tecnico rossonero ha parlato anche della formazione che questa sera scenderà in campo al Westfalenstadion. «Dobbiamo verificare la condizione di Inzaghi e Rui Costa, poi faremo la formazione. Comunque sia - prosegue Ancelotti - giocheremo con due punte e una mezza punta anche se non dovesse giocare Inzaghi. Una delle due punte potrebbe essere un trequartista». Chiaro il riferimento alla possibilità di vedere in campo insieme Pirlo e Rui Costa (anche se il primo è preferito al secondo), perché Filippo Inzaghi non è al meglio. Ieri sera, durante la seduta di rifinitura, il centravanti ha svolto la fase finale dell'allenamento a parte ma potrebbe farcela.